

## **LA VOCE DELLA FAME**

Vorrei poter entrare in Parlamento  
e chiedere ai politici, a quattrocchi:  
*“Ma Voi sapete che cos’è la fame?  
Guardare i figli senza alcun futuro,  
tremare per il posto di lavoro,  
pagar l’affitto senza avere i soldi  
e andare a letto senza aver mangiato?  
Vi vedo coi microfoni alla bocca,  
parlate tanto senza far capire  
qual è il domani, in cui potremo ancora  
far pranzo e cena, quasi tutti i giorni!  
Noi siamo gli invisibili del mondo,  
viviamo senza esser menzionati  
da radio, da TV o dai giornali  
e spariremo come nebbia al sole!  
Noi siamo i cittadini condannati  
a darVi il voto per sperare ancora ...  
ma il tempo passa e andiamo sempre peggio ...  
Si cambiano i governi, ma, la storia  
rimane sempre quella, ossia, la gente,  
che vive in uno stato d’indigenza,  
sarà domani, ed anche il giorno dopo,  
costretta, nuovamente, all’emergenza!  
Inutile parlare e straparlare,  
qui serve di capire e di guardare  
al ceto basso, ai troppi pensionati  
costretti a rovistar nei cassonetti  
per rimediar gli avanzi eliminati!  
Ma gli angeli che muoiono di fame  
non fanno parte della Vostra sfera  
politica, neppure in un futuro,  
perché c’è ancora troppa differenza  
tra il Vostro mondo e il mondo della fame!*

*Parole tante e inutili promesse,  
... i poveri si spengono in silenzio  
e i loro nomi vengono ignorati ...*

*... E non guardate nella Vostra agenda ...  
... quei nomi non risultano annotati!!!”.*

